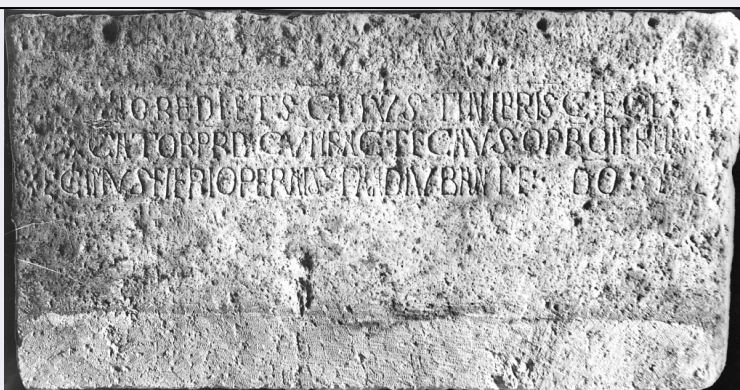


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00026728
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S22

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	lastra
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	motivo decorativo zoomorfo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	fortezza
LDCN - Denominazione	Forte Spagnolo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Colecchi, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale d'Abruzzo

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	AQ
PRVC - Comune	L'Aquila

<b>PRVL - Localita'</b>	PAGANICA - TEMPERA
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	San Giustino
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. IX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	800
<b>DTSF - A</b>	899
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito abruzzese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra calcarea
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	112
<b>MISL - Larghezza</b>	172
<b>MISP - Profondita'</b>	14
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La lastra è scolpita su entrambe le facce. Quella frontale è ritmata da tr e croci separate da due colonnine piatte decorate a spiga e sormontate da un piccolo capitello. I bracci gemmati delle croci determinano dodici riquadri occupati da motivi animali (pavoni e quadrupedi). Una cornice vegetale, simulante un tralcio ondulato entro le cui anse si dispongono alternamente grappoli e pampini, conclude la parte superiore e il lato destro. La zona inferiore risulta invece perduta.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a solchi
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso

<b>ISRI - Trascrizione</b>	...IORE DI ET S(an)C(t)I PLISC: EGO E.../ CATOR PRE: CUM RACTECAUSO PRO/IE RM... ECIMUS FIERI OPERA ISTA ADIUBAN TE: DO...
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Chierici (1948) data la lastra, probabilmente di recinzione presbiteriale, alla prima metà del IX secolo, confrontandola con il paliotto in Santa Maria in Cosmedin, ove una coppia di pavoni - posti sopra le braccia orizzontali di una croce greca - si abbeverano ad un cantaro. Tale paliotto è da attribuirsi probabilmente alla fine dell'VIII (Melucco Vaccaro, 1974). Moretti (1972) propone una datazione oscillante tra l'VIII ed il IX secolo, accennando all'estrema originalità dell'insieme, che non permetterebbe confronti globali, sibiene solo dei singoli partiti decorativi, riferiti ad una serie di opere dell'area romano-ravennate. Il tema del pavone è del resto diffuso, dalla fine dell'VIII al secolo successivo, nell'Italia centrale. Si ritrova a Terni, in un frammento d'arco di via S. Alò (Serra 1961); a La Capraccia in un frammento di ambone in stalla Caccariglia; a Castel S. Elia in un frammento di ciborio; nel santuario di S. Eutizio di nuovo in un frammento d'arco (RASPI SERRA 1974). A Roma, infine, in un paliotto o d'altare ed in due laste ad arco pertinenti a ciborio nella casa dei Cavallieri di Rodi (Paniermini 1974); in due frammenti di cornice della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo e in un paliotto dei Santi Quattro Coronati (Melucco Vaccaro, 1974); in un arco frammentario a Santa Maria in Trastevere (Kautzsch, 1939).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	SBAAAS AQ
<b>CDGI - Indirizzo</b>	67100 L'Aquila (AQ)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 5393

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 4467

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Spesso F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1990
<b>RVMN - Nome</b>	Consorzio IRIS (l. 84/90)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ludovici E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)